

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 35 anno IX, dal 16 novembre al 23 novembre 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

Sommario

Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Enel X lancia i servizi di e-Mobility in Cina per favorire il processo di “transizione all’elettrico”.	3
Siemens Mobility fornisce un sistema di veicoli connessi per le autostrade austriache	4
Genova fa scuola su gestione emergenze e trasporti. UE finanzia l’Università per scrivere manuale su procedure in caso di emergenza	5
DHL: operativo nuovo volo cargo che collegherà per la prima volta l’Italia con l’aeroporto USA di Cincinnati.....	6
ITALIA	7
DHL Express: Uiltrasporti, firmata ipotesi di accordo quadro nazionale. Revocato lo sciopero	7
AGCM: considerazioni su criticità delle modifiche del Decreto Rilancio alla legge su portualità ..	7
Cassa Depositi e Prestiti: a fianco degli enti locali per promuovere e accelerare lo sviluppo delle infrastrutture.....	8
Assemblea Anci: De Micheli, sindaci grandi alleati della politica infrastrutturale	9
ASSARMATORI: Stefano Messina lancia il nuovo Piano Marshall per il settore marittimo.....	10
Mobility Magazine 267: Legge di Bilancio 2021: a colloquio con sottosegretario Margiotta, nessuno rimarrà indietro.....	11
Ad ABB importante ordine per l’impianto elettrico e la propulsione di 5 navi Fincantieri	11
Astm si aggiudica la gara per concessione tratte autostradali. Tosoni, importanti investimenti sulla rete per renderla moderna e tecnologica	12
REGIONE LAZIO	13
AdSP Civitavecchia: 2 importanti contributi della Regione. Di Majo, nostre progettualità per Gaeta vengono premiate.....	13
ADR: per il terzo anno consecutivo, il “Leonardo da Vinci” si aggiudica il “Best Airport Award 2020”	13
ROMA CAPITALE	15
Roma: dalla Giunta capitolina ok ad attuazione convenzione con RFI per riqualificare area Stazione Tiburtina.....	15
Roma: Raggi, “+BusXRoma” a San Basilio. Miglioriamo il trasporto pubblico per le nostre periferie	16
Roma Capitale: al via lavori per quattro nuovi attraversamenti pedonali a led.....	16
Roma: da Giunta ok a progetti per nuove preferenziali e protezione esistenti	16

INTERNAZIONALE

Enel X lancia i servizi di e-Mobility in Cina per favorire il processo di “transizione all’elettrico”

(FERPRESS) – Roma, 20 NOV – Enel X, la business line di servizi energetici avanzati del Gruppo Enel, ha inaugurato la prima sede commerciale in Cina, aprendo nel Paese un ufficio dedicato alla e-Mobility. Situata a Shanghai, Enel X China distribuirà le tecnologie delle infrastrutture di ricarica di livello mondiale, i sistemi e le piattaforme per i veicoli full electric e ibridi, facendo leva sul rapido sviluppo del trasporto sostenibile nel Paese.

Francesco Venturini, Amministratore Delegato di Enel X, ha dichiarato: “La Cina è il mercato più ampio in termini di veicoli elettrici, con un percorso di sviluppo ambizioso e straordinario. Crediamo che Enel X possa dare un contributo significativo per raggiungere gli obiettivi sostenibili del Paese, fornendo le più recenti tecnologie disponibili nel settore e collaborando con gli operatori di mercato per stimolare la tendenza inarrestabile all’adozione della mobilità elettrica, soddisfacendo le esigenze immediate e contribuendo al contempo a offrire una maggiore stabilità nel futuro”.

Enel X China lavorerà in collaborazione con produttori di automobili, clienti commerciali, industriali e residenziali, utility del settore elettrico, nonché con i mercati dell’energia. Attraverso prodotti innovativi e soluzioni digitali, la società fornirà l’infrastruttura di ricarica per la mobilità elettrica del futuro, inclusa una linea completa di stazioni di ricarica intelligenti e soluzioni personalizzate per famiglie, imprese e comuni.

La sede locale sta stringendo rapporti con diversi produttori di automobili cinesi e globali, flotte aziendali, nonché con operatori che gestiscono immobili commerciali per introdurre soluzioni di ricarica che utilizzano la tecnologia JuiceBox. Enel X China ha l’obiettivo di espandere e diversificare ulteriormente la l’offerta includendo servizi vehicle-grid a supporto di reti intelligenti e prodotti del mercato dell’elettricità, in linea con il rapido sviluppo delle energie rinnovabili in Cina.

Lavorando insieme alle imprese, in linea con le loro esigenze, Enel X sta aprendo la strada a un’economia ancora più condivisa e connessa. Allo stesso modo, la società ha l’obiettivo di supportare le città nel percorso di crescita sostenibile e in quello di miglioramento della qualità della vita quotidiana delle persone.

Enel X è la business line globale di Enel dedicata allo sviluppo di prodotti innovativi e soluzioni digitali nei settori in cui l’energia sta evidenziando il maggior potenziale di trasformazione: città, abitazioni, industria e mobilità elettrica. La società opera a livello mondiale nel settore dei servizi energetici avanzati con una capacità di gestione della domanda di circa 6 GW gestiti e distribuiti a livello globale, e con 116 MW di capacità di accumulo nel mondo, oltre ad essere attiva nel settore della mobilità elettrica, con circa 140 mila punti di ricarica pubblici e privati per veicoli elettrici resi disponibili nel mondo. Sin dalla sua creazione, innovazione e sostenibilità sono al centro della strategia di Enel X, con l’economia circolare che costituisce la combinazione perfetta di questi due elementi, applicati in molti prodotti e servizi Enel X.

Enel è una società multinazionale e leader integrato dei mercati mondiali di elettricità, gas e rinnovabili. Maggiore utility europea per EBITDA ordinario, il Gruppo è presente in oltre 30 paesi nel mondo e produce energia con una capacità installata di oltre 83 GW. Enel distribuisce elettricità tramite una rete di oltre 2,2 milioni di chilometri e, con circa 74 milioni di clienti aziendali e domestici a livello mondiale, vanta la più grande base clienti fra i concorrenti europei. La sua business line per le rinnovabili, Enel Green Power, è il più grande operatore privato al mondo nel campo delle energie rinnovabili, con oltre 47 GW di capacità eolica, solare, geotermica e idroelettrica installata in Europa, Americhe, Africa, Asia e Oceania.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

Siemens Mobility fornisce un sistema di veicoli connessi per le autostrade austriache

(FERPRESS) – Roma, 19 NOV – Siemens Mobility ha annunciato la sua collaborazione con ASFiNAG, l'autorità operativa per la rete autostradale austriaca, per fornire la tecnologia per un sistema di gestione del traffico intelligente che faciliti lo scambio di informazioni sulla sicurezza tra i veicoli e la strada.

Il "Cooperative Intelligent Transport System" (C-ITS) è un sistema di gestione del traffico di nuova generazione che utilizza la tecnologia di trasmissione per analizzare le condizioni delle strade e diffonde informazioni agli automobilisti relative a ingorghi, incidenti e chiusure di corsie. ASFiNAG è il primo fornitore di infrastrutture in Europa a raggiungere la pietra miliare dell'installazione di una rete che collega il veicolo e la strada. Il processo di implementazione del sistema su 2.200 chilometri di autostrada e superstrada in Austria è già iniziato.

"Il collegamento diretto con i nostri clienti fornisce un importante contributo alla mobilità sicura, efficiente e sostenibile", ha affermato Josef Fiala, amministratore delegato di ASFiNAG. "La digitalizzazione della gestione delle strade e del traffico è una componente essenziale della mobilità futura e siamo lieti di collaborare con ASFiNAG in questo progetto rivoluzionario", ha affermato Markus Schlitt, CEO di Siemens Mobility Intelligent Traffic Systems. Veicoli di ogni tipo dotati di infrastrutture intelligenti aiutano le città, o in questo caso le autorità autostradali, a gestire la propria mobilità e migliorare la qualità della vita, riducendo notevolmente la congestione, gli incidenti e le emissioni ".

ASFiNAG ha attualmente avviato il processo per installare l'attrezzatura lungo le autostrade austriache, oltre a stabilire un centro di controllo. I primi servizi C-ITS forniranno avvisi di pericolo dovrebbero entrare in funzione entro i prossimi 16 mesi. Con un'ulteriore espansione, l'attenzione sarà quindi concentrata sul supporto della guida automatizzata e della gestione del traffico in rete. Uno dei principali vantaggi di C-ITS è che le informazioni sulle interruzioni del traffico possono essere scambiate in tempo reale. Se un veicolo rileva un problema importante per altri utenti della strada, questa viene immediatamente comunicata via radio agli altri veicoli compatibili, e quelli dotati di C-ITS possono visualizzare questi messaggi direttamente nel veicolo. Il C-ITS può anche consentire ai veicoli di emergenza di spostarsi in città più rapidamente e ai trasporti pubblici in modo più efficiente se, ad esempio, i semafori vengono accessi in modo intelligente.

I prodotti e la tecnologia forniti da Siemens Mobility facilitano la connessione sicura e diretta da infrastruttura a veicolo e da veicolo a infrastruttura, creando la struttura e le condizioni necessarie per l'installazione di C-ITS. In particolare, il Siemens Mobility Cooperative Management System (CMS) e RSU lavorano insieme per collegare i veicoli con infrastrutture e centri di gestione del traffico attraverso una connessione ITS-G5. Una tecnologia di trasmissione che fornisce comunicazioni sicure tra i veicoli e la strada.

Quando i veicoli segnalano la loro posizione corrente, velocità e direzione di viaggio tramite la loro unità di bordo (OBU), la RSU raccoglie queste informazioni e le comunica al CMS. Come meccanismo di controllo, il CMS collega e monitora tutte le RSU e utilizza le informazioni ricevute per gestire il traffico in modo più efficiente e in tempo reale. Il CMS può inviare messaggi agli utenti della strada tramite RSU per avvisare sui pericoli e fornire le ultime informazioni sul traffico. Lo scambio bidirezionale di informazioni tra RSU e OBU è protetto da un'infrastruttura a chiave pubblica specifica C-ITS, che garantisce un elevato livello di sicurezza e requisiti relativi alla privacy.

I prodotti e la tecnologia Siemens Mobility non discriminano alcun tipo di veicolo e la RSU resistente alle intemperie è stata sviluppata in linea con gli elevati standard di sicurezza Siemens Mobility.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

Genova fa scuola su gestione emergenze e trasporti. UE finanzia l'Università per scrivere manuale su procedure in caso di emergenza

(FERPRESS) – Genova, 19 NOV – Realizzare un manuale, da condividere e adottare a livello europeo, con tutte le indicazioni necessarie alla gestione delle emergenze, con riferimento a trasporti, logistica e mobilità, prendendo ad esempio quanto successo a Genova dopo il crollo di ponte Morandi.

È l'obiettivo del CIELI, Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le Infrastrutture dell'Università di Genova, che ha organizzato oggi un webinar per fare il punto sul progetto New Economic Regulation for Transport in Case of Emergency Events, finanziato dalla Commissione Europea attraverso la Direzione Generale REFORM, nell'ambito del Programma di Sostegno alle Riforme Strutturali destinato alle autorità nazionali degli Stati membri dell'Unione.

Nel corso del webinar, introdotto dal Sindaco di Genova Marco Bucci alla presenza del Direttore Generale della DG REFORM, Mario Nava, sono stati riportati gli esiti dell'indagine scientifica svolta sui principali stakeholder: Comune di Genova, Regione Liguria, Struttura Commissariale per la gestione dell'Emergenza e Struttura Commissariale per la Ricostruzione, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Struttura Tecnica di Missione del MIT, Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Come intervenire per gestire le emergenze sulle grandi infrastrutture di trasporto? Si possono immaginare misure ed interventi di tipo intermodale a carattere urgente e transitorio capaci di alleviare le conseguenze della caduta dei livelli di servizio?

Questi gli interrogativi principali cui intende rispondere il team di ricercatori del progetto, coordinati dal professor Claudio Ferrari dell'Università di Genova. Domande che i ricercatori del CIELI si sono posti dopo il crollo del viadotto sul Polcevera, il 14 agosto 2018, preceduto l'anno prima dall'incidente ferroviario di Rastatt, in Germania. È proprio da questi due eventi che è nata l'idea di identificare misure, azioni e buone pratiche da utilizzare in casi di particolare emergenza che rendano inutilizzabili parti della rete infrastrutturale per periodi prolungati, con gravi disagi per la cittadinanza e per la circolazione di persone e merci.

Nel contesto di questo progetto, il team di ricercatori del CIELI parte dal caso Genova, con l'ambizioso obiettivo di arrivare a redigere un manuale – di assistenza tecnica alle istituzioni e contenente le indicazioni per la regolazione emergenziale delle infrastrutture di trasporto – di cui il Comune di Genova è espressamente indicato come beneficiario diretto, benché i beneficiari indiretti siano potenzialmente molti di più, anche su scala europea.

Il progetto, partito nel febbraio 2020, si concluderà a metà 2022. Durante il webinar i ricercatori del CIELI hanno raccontato la genesi del progetto e le azioni condotte nel primo semestre di lavoro, che hanno riguardato la ricostruzione degli interventi e delle misure messe in atto a seguito della caduta del ponte Morandi, uno dei casi studio del progetto.

Durante il suo intervento, il sindaco di Genova **Marco Bucci** ha raccontato quanto fatto dal Comune di Genova nelle ore e nelle settimane successive al crollo sul fronte della mobilità, con la creazione di nuove strade per limitare i disagi legati all'interruzione del traffico autostradale, come Via della Superba, e il rafforzamento del trasporto pubblico locale. Il primo cittadino si è poi focalizzato sull'iter di costruzione del viadotto Genova San Giorgio, raccontando le peculiarità del modello Genova: efficienza, efficacia, produttività e rapidità.

Al sindaco Bucci, tra gli altri, ha replicato **Mario Nava**, direttore generale della DG REFORM. Nava, che si è definito ligure d'adozione, ha spiegato che la DG REFORM è stata istituita allo scopo di aiutare gli Stati membri e le amministrazioni pubbliche a fare le riforme, precisando che la struttura da lui diretta dà soldi a chi crea conoscenza. Il progetto del CIELI, ha aggiunto Nava, è stato finanziato dare forma e sostanza, a livello europeo, alla "resilience mobility", consentendo a tutti gli Stati membri di saper reagire nei momenti di emergenza.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

DHL: operativo nuovo volo cargo che collegherà per la prima volta l'Italia con l'aeroporto USA di Cincinnati

(FERPRESS) – Milano, 17 NOV – DHL Express Italy, leader mondiale nel trasporto espresso internazionale, annuncia il primo volo intercontinentale diretto che collegherà l'aeroporto di Malpensa con quello di Cincinnati (USA).

Durante tutto il periodo di emergenza sanitaria, DHL non si è mai fermata, impegnandosi al massimo per garantire livello e continuità del servizio, aggiornandosi ed adattandosi continuamente ad una situazione sfidante ed in costante evoluzione. Oggi, la missione di DHL è affiancare le aziende nella sfida della ripartenza, supportando tutte le realtà imprenditoriali italiane, sostenendo le eccellenze del tricolore e il Made in Italy nel mondo, per continuare a promuovere l'internazionalizzazione del business.

“Mentre il mondo intorno a noi cambia – dichiara Nazzarena Franco AD di DHL Express Italy – il sostegno di DHL al processo di internazionalizzazione del tessuto industriale nazionale è una costante, anzi si potenzia. Con il nuovo volo intercontinentale diretto Malpensa- Cincinnati, DHL potrà infatti supportare ancor più tutte quelle aziende che hanno rapporti commerciali con gli Stati Uniti. Connettere le Persone e migliorare le vite, che è la visione al centro del nostro operare, trova un'ulteriore spinta verso il principale mercato di sbocco per il Made in Italy. Nel primo semestre 2020, gli Stati Uniti, hanno infatti rappresentato, tra i Paesi ExtraUe, una quota del 21%. Con questo volo riusciremo a connettere in maniera sicura e affidabile tutte quelle aziende italiane impegnate ad espandersi sul mercato statunitense, con l'eccellenza che contraddistingue il nostro servizio.”

Il volo partirà da Malpensa alle h.10.00, dal martedì al sabato, con rientro previsto per le h.8.00 dal mercoledì al sabato e verrà utilizzato un aeromobile Airbus A330-200 con una capacità di carico utile di circa 55 tonnellate.

“Siamo molto contenti per il nuovo volo DHL diretto per gli Stati Uniti – afferma Armando Brunini, Amministratore Delegato di SEA. – Una grande opportunità per Malpensa che diventa sempre più un punto di riferimento per il trasporto merci nel Sud Europa. Siamo certi che questa scelta sia un segnale positivo per tutti gli operatori del settore in un momento così difficile per il traffico aereo mondiale che però ha visto il segmento Cargo resistere alla crisi dovuta alla Pandemia e fornire un contributo determinante per la distribuzione dei dispositivi anti COVID.

Il nuovo volo è un concreto segnale della ripresa del traffico cargo. A differenza del traffico passeggeri, infatti, nonostante la nuova ondata di Covid, il cargo di Malpensa ha chiuso ottobre con un +1.7% rispetto ai volumi di merci dello stesso mese dell'anno precedente. Anche a novembre ci aspettiamo un altro segno positivo”.

A livello mondiale, la flotta di aerei di DHL Express può contare su 260 velivoli di proprietà che sono in grado di compiere un totale di 3200 voli giornalieri e complessive 402 milioni di spedizioni annue. Insieme a Lipsia e Hong Kong, Cincinnati è uno dei tre hub globali della divisione Express del Gruppo Deutsche Post DHL.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

ITALIA

DHL Express: Ultrasporti, firmata ipotesi di accordo quadro nazionale. Revocato lo sciopero

(FERPRESS) – Roma, 20 NOV – “Finalmente norme chiare, controlli partecipati sulle condizioni di lavoro e adeguamenti salariali. È quanto prevede l'accordo quadro nazionale che abbiamo sottoscritto con DHL Express, valido per tutto il territorio nazionale. Una volta approvato dalle assemblee dei lavoratori, questo accordo consentirà di eliminare le attuali disparità di trattamento degli addetti ai ritiri e consegne e degli addetti al magazzino che lavorano per conto di DHL Express. Pertanto, con soddisfazione abbiamo revocato lo sciopero che era stato fissato il prossimo 23 novembre”.

Ad affermarlo in una nota la Segreteria nazionale della Ultrasporti che prosegue: “Parità contrattuale, normativa e retributiva per tutti i lavoratori della filiera aziendale, riduzione al 5% delle pratiche del subappalto e della subvezione con obbligo di parità di trattamento, certezza della salvaguardia occupazionale ad ogni cambio di contratto e di datore di lavoro, sono alcuni dei punti recepiti dall'accordo, che chiedevamo da tempo.

“Il settore della logistica non solo è strategico ma in questo lungo periodo di pandemia ha reso chiaro al Paese di quanto esso sia indispensabile per assicurare i rifornimenti essenziali per la sicurezza sanitaria, alimentare e di prima necessità della popolazione.

“Con questo accordo – conclude la nota della Ultrasporti – si è compiuto un importante passo verso i diritti e le tutele del lavoro in questo settore e verso la realizzazione del benessere lavorativo, elementi che contribuiscono in modo sostanziale a fare grande una azienda”.

AGCM: considerazioni su criticità delle modifiche del Decreto Rilancio alla legge su portualità

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella propria riunione del 27 ottobre 2020, ha inteso svolgere alcune considerazioni, in merito a talune criticità concorrenziali derivanti dalle modifiche apportate all'articolo 16 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante “Riordino della legislazione in materia portuale”, dall'articolo 199 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, come convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

In particolare, l'articolo 199 bis ha modificato l'articolo 16 della citata legge n. 84/1994, introducendo il comma 4-bis e, contestualmente, abrogando la lettera d) del comma 4. Tale modifica, nella misura in cui prevede che l'attività di autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali – come individuati al comma 1 del medesimo articolo – possa essere svolta solo nel caso in cui nel porto interessato non vi siano le necessarie attrezzature o maestranze, riduce drasticamente la possibilità per i vettori marittimi di procedere all'autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali, relegandola ad un'ipotesi meramente residuale. Peraltro, il ricorso all'autoproduzione è ulteriormente subordinato al possesso da parte del vettore marittimo di personale idoneo “aggiuntivo” rispetto all'organico della tabella di sicurezza e di esercizio della nave, il quale deve essere, inoltre, “dedicato esclusivamente” allo svolgimento di tali operazioni. La necessità di avere a bordo personale unicamente dedicato allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, senza peraltro la certezza di poterlo utilizzare, comporta inevitabilmente costi aggiuntivi per il vettore, suscettibili di rendere, all'evidenza, antieconomica la scelta di ricorrere all'autoproduzione delle attività in parola.

Ad avviso dell'Autorità, la modifica legislativa in esame, precludendo di fatto lo svolgimento in regime di autoproduzione delle operazioni e dei servizi portuali, riporta, sotto tale specifico aspetto, la normativa in materia portuale a una fase antecedente all'adozione della legge n. 84/1994, con la quale è stata liberalizzata l'attività in questione.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

In particolare, la novella in commento oltre a porsi in contrasto con i principi comunitari in materia di libera prestazione dei servizi, nonché con le disposizioni e le finalità del Regolamento (UE) 2017/352 in materia di costituzione di un quadro normativo per il settore portuale dell'Unione, è suscettibile di violare la normativa a tutela della concorrenza in un duplice modo: i) da un lato, si pone in diretto contrasto con i principi di cui all'art. 9 della legge n. 287/90, che espressamente prevede la possibilità per le imprese di ricorrere all'autoproduzione, ove tale attività non contrasti con esigenze di ordine pubblico, sicurezza pubblica e difesa nazionale; ii) dall'altro lato, ricrea nei singoli scali portuali posizioni dominanti, difficilmente scalfibili dalla concorrenza potenziale e, pertanto, suscettibili di indurre l'operatore dominante a sfruttare abusivamente il proprio potere di mercato. L'Autorità sottolinea altresì come la disposizione di cui al comma 4-bis dell'art. 16 della citata legge n. 84/1994, per un verso, altera la concorrenza tra porti italiani e porti di altri Stati membri, discriminando i primi ove non è più possibile svolgere in autoproduzione le attività portuali e, per altro verso, si pone in aperto contrasto con la finalità della normativa di rilancio del settore portuale. I porti italiani, infatti, potrebbero essere penalizzati dalla scelta dei vettori marittimi di non farvi scalo, non potendo ivi svolgere le operazioni portuali in autoproduzione, con conseguente riduzione a cascata anche degli introiti dei relativi indotti. In conclusione, l'Autorità confida che il legislatore, nel tenere in considerazione le osservazioni sopra espresse, voglia rivedere, se non abrogare, la norma in questione, onde evitare l'esclusione di dinamiche competitive e di mercato nell'esercizio delle attività portuali, che appare suscettibile di penalizzare, anziché rilanciare, il comparto portuale in Italia. La presente segnalazione sarà pubblicata sul Bollettino di cui all'articolo 26 della legge n. 287/90.

Cassa Depositi e Prestiti: a fianco degli enti locali per promuovere e accelerare lo sviluppo delle infrastrutture

(FERPRESS) – Roma, 18 NOV – Cassa Depositi e Prestiti sostiene la XXXVII Assemblea Nazionale dei Comuni Italiani, confermando l'impegno a favore del territorio e degli enti locali.

Un impegno che, in occasione del suo 170esimo anniversario, CDP sente ancora più forte, soprattutto in questo periodo in cui l'emergenza da Covid-19 ha creato nuove sfide per i Comuni.

In linea con il suo **Piano Industriale 2019-2021**, il Gruppo CDP ha attuato una trasformazione strategica e operativa, per essere sempre più vicino alle esigenze delle amministrazioni pubbliche, delle imprese e di tutti gli altri stakeholder a livello locale.

Il supporto integrato a 360 gradi che **Cassa Depositi e Prestiti** offre a Comuni, Città metropolitane, Province e Regioni **non si limita più alla storica e tradizionale concessione di finanziamenti, ma comprende una sempre più vasta gamma di prodotti e servizi** per le amministrazioni pubbliche e lo sviluppo delle infrastrutture. Per far questo, è stata costituita una struttura dotata di ingegneri e tecnici pronti a supportare gli enti locali nelle fasi di programmazione, progettazione, sviluppo e finanziamento dei progetti infrastrutturali.

A ciò si aggiunge la strutturazione e concessione di prodotti di debito a supporto di imprese che investono in progetti infrastrutturali. Si tratta di un'attività caratterizzata da elementi distintivi che rendono CDP un attore chiave nel programma di ammodernamento e rilancio delle infrastrutture del territorio. In aggiunta al finanziamento via debito, CDP, insieme a partner industriali, sta sviluppando la promozione verso le amministrazioni locali di iniziative progettuali "chiavi in mano".

Per presentare agli amministratori locali l'offerta di CDP, grazie anche al supporto di Anci, sono ripartiti gli **appuntamenti di "Spazio PA", un ciclo di eventi online** dedicati alla promozione del confronto con gli amministratori locali per comprenderne meglio bisogni e aspettative e per condividere riflessioni su tematiche di interesse comune.

Il percorso di avvicinamento al territorio intrapreso da Cassa Depositi e Prestiti ha previsto, infine, un rafforzamento dei punti di contatto sia fisici sia digitali. In particolare, è stato dato avvio alla creazione di una **rete di nuove sedi integrate di CDP nelle regioni italiane**, presso le quali è possibile avere accesso a tutti i servizi offerti dal Gruppo. Si tratta di sedi operative dove è possibile incontrare professionisti specializzati pronti ad offrire soluzioni ad hoc per ogni esigenza. Dopo Firenze, Genova, Napoli, Torino e Verona, sono in

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

programma, tra le altre, Ancona, Bari, Milano, Palermo e Roma. Cassa Depositi e Prestiti prevede l'apertura di 25 sedi o sportelli fisici in tutta Italia nel corso del 2021.

“La XXXVII Assemblea Anci rappresenta per Cassa Depositi e Prestiti un'occasione unica per ascoltare le esigenze dei rappresentanti degli enti locali e illustrare loro l'impegno storico e futuro di CDP quale partner stabile di lungo periodo.” – ha dichiarato **Fabrizio Palermo, Amministratore Delegato di CDP** – “L'emergenza causata dal Covid-19 ha creato nuove sfide per il Paese, ma CDP è con l'Italia, oggi più che mai, per continuare a investire nel domani. Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, abbiamo sentito la responsabilità di intervenire a sostegno degli enti territoriali. Ecco perché è stato finalizzato, in tempi rapidi, un piano di rinegoziazione mutui senza precedenti. Per favorire la ripartenza pensiamo si debba investire in infrastrutture moderne, sicure, sostenibili e che puntino sull'innovazione. Come CDP stiamo lavorando su temi cruciali per i Comuni italiani, come transizione energetica, digitalizzazione, nuovi modelli scolastici e ospedalieri, social housing. CDP è consapevole dell'importanza delle sfide che partono dal territorio ed è fortemente coinvolta nel promuovere e accelerare lo sviluppo delle infrastrutture, sempre al fianco degli Enti Locali”.

Il progetto “**Italia Comune**”, con l'affissione delle **targhe celebrative CDP**, testimonia lo storico rapporto con i territori e le comunità e rafforza la partnership con gli enti locali. È grazie a questo legame che solo **negli ultimi vent'anni sono state realizzate e ristrutturate più di 250 mila opere** fondamentali nella quotidianità della popolazione e necessarie allo sviluppo e alla crescita dell'Italia: scuole, teatri, biblioteche, ospedali, chiese, palazzi, musei, impianti sportivi e altre infrastrutture realizzate all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione.

Nonostante l'emergenza sanitaria, è stata avviata una fase pilota di successo che ha visto l'affissione delle prime 400 targhe. Le opere e i territori sono stati raccontati attraverso materiale fotografico, video e schede informative consultabili sul sito cdp.it che presenta mappe interattive e una rinnovata sezione dedicata alle Pubbliche Amministrazioni dove sono indicate tutte le soluzioni offerte, dai finanziamenti, alle consulenze, ai progetti strategici.

L'obiettivo è quello di raggiungere ogni Comune d'Italia anche per rappresentare i **27 milioni di risparmiatori** che attraverso i **buoni e i libretti postali** emessi da CDP contribuiscono allo sviluppo e alla crescita del territorio.

“**Italia Comune**” è anche un modo per raccontare la storia dell'Italia che cresce attraverso il quotidiano impegno degli amministratori locali nei confronti dei loro concittadini. Da 170 anni l'Italia è per CDP un bene comune da valorizzare, sostenere e promuovere. Previous

Assemblea Anci: De Micheli, sindaci grandi alleati della politica infrastrutturale

(FERPRESS) – Roma, 18 NOV – “Sono i sindaci che sanno quali siano le reali opere necessarie da realizzare nelle città e molte attività del nostro Ministero ricadono direttamente nella vita delle persone”. Paola De Micheli, ministra per le Infrastrutture e i Trasporti, lo dice partecipando al panel “Territori sostenibili per il rilancio del Paese” in diretta streaming in Assemblea.

“Prima di Covid – ha proseguito la Ministra – avevamo programmato tre policy, che avranno con il Recovery Fund un rilancio di risorse importanti. Siamo partiti da Italia veloce, dal collegamento tra le città con interventi che riguardano l'alta velocità al sud. Abbiamo finanziato dei progetti importanti che concluderemo nel 2021 e che riguardano il trasporto sia delle persone che delle merci. Abbiamo programmato interventi in merito alla portualità per riportare il Mediterraneo al centro dello scambio delle merci. Anche per gli aeroporti abbiamo previsto un rafforzamento ed un rilancio. Ma non abbiamo trascurato le città ed il trasporto pubblico, partendo dal potenziamento di quello scolastico, per dare subito una risposta, consapevoli che questa risposta emergenziale non è sufficiente ma che gli investimenti da fare devono essere strutturali e riguardare non solo il potenziamento dei servizi ma anche la sostenibilità ambientale. Risorse importanti saranno assegnate alle ciclovie per incentivare, inoltre, la mobilità alternativa”.

“Infine – ha concluso la Ministra – abbiamo studiato il Piano di rinascita urbana, e l'Ance è il luogo ideale per promuovere questo provvedimento appena approvato. Con il recupero degli immobili, il governo chiede alle città la riqualificazione pubblica di interi quartieri, o di parte di essi investendo non solo in edilizia ma anche in digitalizzazione delle periferie sociali delle città per migliorare la qualità delle persone. In ultimo, si rende ormai

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

necessario una riforma organica del trasporto pubblico locale che ha mostrato i propri limiti. Bisogna ripartire da questo.

“L’azione dei Comuni per la difesa del nostro territorio e per il suo sviluppo è fondamentale. Per questo l’azione del Ministero dell’ambiente e di tutto il Governo è orientata alla massima collaborazione e nell’offrire tutto il sostegno necessario”. Così invece Sergio Costa, Ministro dell’Ambiente nel suo intervento alla XXXVII Assemblea annuale Anci in #digitalexperience.

“A cominciare dalle azioni più urgenti come la cura del dissesto idrogeologico, per combattere il quale abbiamo rifinanziato con 200 milioni di euro il fondo apposito proprio per aiutare i comuni nella progettazione – ha proseguito il Ministro – Ma non è ovviamente l’unica azione e gli unici investimenti a cui abbiamo pensato, inclusi acquisti verdi, riforestazione urbana, efficienza energetica per la PA e solo per citarne alcuni. In altre parole, un’azione sistemica e strutturale che serva anche da ripresa verde per rispondere agli effetti della crisi sanitaria e a quella climatica”.

ASSARMATORI: Stefano Messina lancia il nuovo Piano Marshall per il settore marittimo

(FERPRESS) – Roma, 19 NOV – Due miliardi per rinnovare e rendere green le flotte dei traghetti del corto (500 milioni) e lungo raggio (1,5 miliardi), oltre un miliardo per lo sviluppo del cold ironing (l’elettrificazione delle banchine) nei porti e 3 miliardi per lo sviluppo della mobilità a idrogeno. Questi i numeri che danno il senso di una vera e propria virata nella politica marittima italiana, con il riconoscimento a questo settore di una valenza di infrastruttura strategica pari alla rete autostradale e ferroviaria del Paese.

È muovendo da questa considerazione, frutto di un’analisi dei contenuti del Piano Next Generation EU (risorse destinate all’Italia per 209 miliardi di euro) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Governo italiano, che Stefano Messina ha rilanciato questa mattina, aprendo l’Annual Meeting di ASSARMATORI, una vera e propria sfida per il mare.

Una sfida che è nei fatti e nei contenuti, una sfida del Paese, considerando che – come anticipato oggi da un’analisi ASSARMATORI affidata a Nomisma e i cui contenuti nel dettaglio saranno illustrati a breve – ogni euro investito nel settore del trasporto marittimo ne genera altri tre nell’economia nazionale, così come un posto di lavoro creato nello shipping ne attiva circa quattro nelle aree contigue al settore.

“Motivazioni queste più che valide – ha sottolineato Messina – per ottemperare alle indicazioni dell’Unione Europea che, nell’approvare il regime di aiuti del cosiddetto Registro Internazionale Marittimo, ha chiesto all’Italia di estenderne i benefici anche ai marittimi arruolati da imprese europee e imbarcati su navi battenti bandiere dell’Unione”.

“Gli sgravi contributivi sul costo del lavoro concessi dalla legge 30/98 (istitutiva del Registro Internazionale) – ha proseguito il Presidente di ASSARMATORI – hanno permesso di invertire la tendenza negativa degli anni ottanta e di far crescere un’occupazione italiana che ora è tornata a stagnare. Oggi l’unica possibilità di crescita dell’occupazione marittima italiana è legata alla possibilità dei nostri marittimi di lavorare sulle navi armate dalle imprese europee e battenti bandiere dell’Unione. La Commissione Europea lo chiede e siamo convinti che questa modifica dell’impianto normativo porterà grandi sviluppi dell’occupazione”.

“Stanziamenti degni di un vero e proprio Piano Marshall per la flotta e ampliamento del regime del Registro rappresentano quindi – ha sintetizzato Messina – la grande, doppia, occasione per lo sviluppo del settore (il solo traffico crocieristico impatta per 13 miliardi sull’economia italiana generando 120.000 posti di lavoro) e quindi l’innescò di un effetto moltiplicatore sull’economia del Paese”.

Mobility Magazine 267: Legge di Bilancio 2021: a colloquio con sottosegretario Margiotta, nessuno rimarrà indietro

(FERPRESS) – Roma, 20 NOV – Per illustrare la serie di provvedimenti che iniziano ora il proprio percorso per l'esame nella sessione di Bilancio di Camera e Senato Mobility Press ha avuto un colloquio con il Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e ai Trasporti, Salvatore Margiotta, che – in piena sinergia e condivisione con la ministra Paola De Micheli – ha seguito particolarmente l'attività di elaborazione delle norme e la presentazione dei relativi provvedimenti.

Leggi l'articolo nell'ultimo [numero di Mobility Press](#)

Ad ABB importante ordine per l'impianto elettrico e la propulsione di 5 navi Fincantieri

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – ABB si è assicurata un ordine di circa 150 milioni di dollari per fornire una gamma completa di tecnologie per la generazione, la distribuzione elettrica e la propulsione delle navi da crociera di nuova generazione costruite da Fincantieri

Rafforzando la sua posizione di fornitore preferenziale nel segmento delle crociere, ABB equipaggerà cinque navi di nuova costruzione con propulsione elettrica Azipod®, che ha una comprovata capacità di ridurre significativamente il consumo di carburante a bordo.

Ogni nave da crociera sarà alimentata da due Azipod® gemelli, portando la potenza di propulsione totale ordinata per le cinque nuove imbarcazioni a 178 megawatt (238.700 cavalli). Parte dell'ordine comprende le più grandi e potenti unità di propulsione Azipod® mai installate in Fincantieri con una potenza di 20 megawatt ciascuna. Le navi entreranno in servizio tra il 2023 e il 2026.

“Non vediamo l'ora di collaborare con Fincantieri su queste navi di classe mondiale, mettendole in rotta per una crociera eco-consapevole. I passeggeri di oggi si aspettano viaggi sostenibili e siamo onorati di sostenere gli obiettivi ambientali di Fincantieri con la nostra tecnologia che è sinonimo di innovazione ed efficienza come nessun'altra”, ha dichiarato Juha Koskela, Presidente della Divisione Marine & Ports di ABB.

“La nostra collaborazione con ABB prosegue da oltre due decenni, con il primo impianto di propulsione Azipod® installato da Fincantieri che risale alla fine degli anni Novanta. Oggi, stiamo facendo ulteriori progressi nel nostro impegno per una navigazione rispettosa dell'ambiente e siamo lieti di lavorare ancora una volta con un partner di fiducia le cui soluzioni hanno fornito nel corso degli anni prestazioni superiori, affidabilità, sicurezza e sostenibilità per il segmento delle crociere”, ha dichiarato Luigi Matarazzo, General Manager Merchant Ships Division, Fincantieri.

Con il motore elettrico di propulsione situato in un pod sommerso all'esterno dello scafo, il sistema Azipod® può ruotare di 360 gradi aumentando significativamente la manovrabilità e l'efficienza operativa della nave e riducendo il consumo di carburante fino al 20% rispetto ai sistemi convenzionali a linea d'asse.

Oggi, oltre 100 navi da crociera si affidano alla tecnologia Azipod® che è diventata lo standard del settore nel segmento delle crociere. Dal suo lancio, tre decenni fa, la propulsione Azipod® ha permesso di risparmiare un totale di oltre 900.000 tonnellate di carburante nel solo segmento delle crociere per passeggeri. Le opzioni per la propulsione Azipod® vanno da 1 a 22 megawatt e la sua tecnologia gioca un ruolo chiave nella forte posizione di ABB nell'ambito della propulsione elettrica rispettosa dell'ambiente.

Ogni imbarcazione sarà inoltre dotata di un impianto elettrico integrato di ABB, che comprende generatori, drives, quadri elettrici, trasformatori di propulsione e un sistema di controllo remoto per manovrare le unità Azipod® dal ponte. La combinazione della propulsione Azipod® con la centrale elettrica permette di configurare tutte le apparecchiature rilevanti per ottimizzare le prestazioni, con conseguente aumento dell'efficienza e della sostenibilità delle operazioni.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

In linea con ABB Marine & Ports “Electric. Digital. Connected.”, che riguarda il futuro digitale e connesso della navigazione, queste navi avranno la capacità di sfruttare l’infrastruttura e i Collaborative Operations Centers di ABB Ability™. Questi centri utilizzano il monitoraggio remoto delle apparecchiature e l’analisi dei dati per consentire la manutenzione predittiva, gli interventi pianificati e il supporto tecnico a distanza.

ABB (ABBN: SIX Swiss Ex) è una società tecnologica leader a livello globale che infonde energia alla trasformazione della società e dell’industria per realizzare un futuro più produttivo e sostenibile. Coniugando il software con il suo portfolio nei campi dell’elettrificazione, della robotica, dell’automazione e del motion, ABB amplia i confini della tecnologia per portare le prestazioni a nuovi livelli. Con una storia di eccellenza iniziata oltre 130 anni fa, il successo di ABB è guidato da 110.000 dipendenti di talento in oltre 100 pa

Astm si aggiudica la gara per concessione tratte autostradali. Tosoni, importanti investimenti sulla rete per renderla moderna e tecnologica

(FERPRESS) – Roma, 19 NOV – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato al Gruppo ASTM l’aggiudicazione definitiva della gara di concessione delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per la Spezia e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese).

Umberto Tosoni, Amministratore Delegato di ASTM ha commentato: “Siamo particolarmente soddisfatti di questa aggiudicazione che conferma il nostro impegno in Italia e la nostra presenza strategica nel nord-ovest del Paese. L’aggiudicazione consentirà di effettuare nuovi e importanti investimenti sulla rete per renderla sempre più moderna e tecnologica, innalzando contemporaneamente gli standard qualitativi del servizio offerto ai nostri clienti, consapevoli che solo in questo modo costruiremo il futuro del nostro Paese”.

Il successo in questa nuova gara di concessione, che avrà una durata di 11 anni e 6 mesi, testimonia la capacità del Gruppo ASTM di vincere in contesti competitivi, facendo leva sul proprio dna industriale e sulle proprie competenze tecniche, assicurando al contempo condizioni che creino valore nel tempo a vantaggio di tutti gli stakeholder. In questi anni il Gruppo, infatti, ha concluso con successo importanti gare sia in Italia, quali Sitaf (Tunnel del Frejus), Autovia Padana (Autostrada Piacenza- Brescia), Tem, Brebemi, Asti-Cuneo sia sui mercati internazionali, in Brasile, Stati Uniti ed in Europa.

Il Gruppo ASTM è leader mondiale nella gestione di reti autostradali e nella progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Presente in oltre 21 paesi con circa 12.000 dipendenti. Le attività del Gruppo sono focalizzate in tre principali aree: gestione di infrastrutture autostradali (concessioni), progettazione e costruzione di grandi opere (EPC – Engineering, Procurement and Construction) e tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Nell’area delle concessioni, il Gruppo è il secondo operatore al mondo nella gestione di infrastrutture autostradali con un network di circa 4.600 km di rete, di cui 1.423 km in Italia, 3.087 km in Brasile attraverso la società Ecorodovias e 84 km in Regno Unito attraverso la partecipazione in Road Link.

REGIONE LAZIO

AdSP Civitavecchia: 2 importanti contributi della Regione. Di Majo, nostre progettualità per Gaeta vengono premiate

(FERPRESS) – Civitavecchia, 16 NOV – Grazie all’attiva programmazione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale altri due importanti finanziamenti regionali sono in arrivo a favore della città di Gaeta.

La Direzione “Infrastrutture e mobilità” della Regione Lazio ha accolto, infatti, le richieste dell’AdSP per la realizzazione di due importanti interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Entrambi i finanziamenti rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di Gaeta. Il primo finanziamento, di 210 mila euro, già disponibile nell’esercizio finanziario 2020 della Regione Lazio, prevede la realizzazione dei “lavori di demolizione dell’edificio commerciale ex Orfruit” ricadente nell’area portuale della città. Si tratta di un manufatto storico che si estende su una superficie di 2200 metri quadrati lungo via Lungomare Caboto nel quartiere San Carlo. Di proprietà demaniale è stato a lungo utilizzato come magazzino di carico e scarico del prodotto grezzo e lavorato da parte di una società proprietaria di una cartiera ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una volta dismesso questo stabilimento nel territorio del comune di Tortoli, s’interruppero anche i collegamenti con il porto commerciale di Gaeta nel quale l’impresa sarda vantava una concessione demaniale per le operazioni di movimentazione dei propri prodotti. Questa stessa attività imprenditoriale successivamente è stata svolta, per un breve periodo di tempo, dalla società “Orfruit”. Con questo importante finanziamento regionale il capannone sarà demolito e le sue volumetrie, circa 14 mila metri cubi, attraverso l’istituto dell’“abbattimento e della ricostruzione”, saranno recuperate e delocalizzate in un altro sito del potenziato porto commerciale di Gaeta secondo le prescrizioni del Piano Regolatore Portuale.

“Grazie al contributo economico della Regione – ha osservato il Presidente dell’AdSP, Francesco Maria di Majo –effettueremo un necessario intervento di riqualificazione urbana e ambientale di un tratto di waterfront che si trova all’ingresso, lato sud, della città di Gaeta. Ciò consentirà, attraverso la conservazione delle attuali volumetrie, di realizzare un deposito più moderno e sostenibile a favore della sempre più potenziata attività portuale di Gaeta”.

Il secondo è un co-finanziamento finalizzato al “rifacimento di un tratto di marciapiede in via Lungomare Caboto in località Calegna”, che ricade sempre nella circoscrizione della Autorità di Sistema Portuale. Su 160 mila euro di intervento totale la Regione ha già impegnato nell’esercizio finanziario 2020 la cifra di 60 mila euro.

“Continua anche su questo versante – ha aggiunto di Majo – l’impegno dell’AdSP per migliorare e qualificare ulteriormente l’arredo urbano di questo importante e popoloso quartiere di Gaeta. A tale riguardo, nei giorni scorsi abbiamo affidato i lavori di somma urgenza per l’irregimentazione delle acque chiare di origine piovana che in occasione di abbondanti precipitazioni piovose allagano la carreggiata di via Lungomare Caboto sia nel quartiere Calegna che in quello de La Pjaia. L’intervento dell’AdSP riguarderà la realizzazione di una nuova condotta per la raccolta, lo smaltimento e il deflusso delle acque piovane. In tal modo verrà raddoppiata la portata delle tubature di scarico, alcune delle quali sono state trovate occluse e decisamente datate nel tempo”.

ADR: per il terzo anno consecutivo, il “Leonardo da Vinci” si aggiudica il “Best Airport Award 2020”

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Ancora una volta l’aeroporto di Fiumicino è il miglior scalo in Europa. Per il terzo anno consecutivo, il “Leonardo da Vinci” si aggiudica il “Best Airport Award 2020” nella categoria degli

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

hub con oltre 40 milioni di passeggeri, rilasciato dall'Airports Council International (ACI) Europe, l'associazione internazionale che rappresenta più di 500 scali in Europa.

Quest'anno, il prestigioso risultato ha un significato particolarmente importante perché ha riguardato le misure e i protocolli adottati nel contenimento della pandemia e conferma come lo scalo della Capitale sia il *più riconosciuto al mondo nel contrasto al Covid-19*.

Fiumicino, infatti, continua ad essere l'unico aeroporto a livello globale ad aver ottenuto il rating massimo di 5 stelle da Skytrax, l'organizzazione internazionale di valutazione delle compagnie aeree e scali, dopo aver ricevuto l'attestazione Biosafety Trust Certification di Rina Service e l'Airport Health Accreditation (primo aeroporto nell'Unione Europea ad ottenerlo) sempre da parte di ACI.

E' la prima volta nella storia delle rilevazioni di ACI che il primato viene attribuito per tre anni consecutivi esclusivamente allo stesso aeroporto. Lo scalo di Fiumicino, dunque, eccelle per la qualità dei servizi erogati ai passeggeri, l'innovazione tecnologica e la funzionalità delle infrastrutture. Dall'inizio della pandemia, Aeroporti di Roma ha avviato un piano di intervento considerevole, per l'ampiezza e profondità delle misure attuate, al fine di garantire sicurezza e confort a passeggeri e lavoratori. Dall'attività di igienizzazione dell'intero perimetro aeroportuale, alle sanificazioni automatiche "UV Clean Touch" di scale mobili, ascensori e vaschette porta oggetti, fino alla rimodulazione degli spazi all'interno dello scalo per garantire il distanziamento sociale che viene indicato da apposita segnaletica, all'installazione di oltre 350 dispenser di gel igienizzante e di circa 100 termoscanner di ultima generazione, che misurano la temperatura corporea in meno di 2 secondi. Massima attenzione inoltre è stata posta alle informazioni al pubblico, sia attraverso l'aggiornamento dei monitor di servizio che grazie ad appositi totem informativi in doppia lingua con i suggerimenti sui comportamenti da seguire per contrastare il Covid-19.

Su queste basi, Aeroporti di Roma è ora pronta, in partnership con primarie compagnie aeree globali, all'avvio di una nuova procedura di viaggio che possa garantire un ulteriore incremento del controllo sui passeggeri ed una più efficace mitigazione del rischio di importazione di contagio, attraverso corridoi 'Covid-tested' su voli internazionali con effettuazione di test rapidi prima della partenza. Tale proposizione potrà far leva sull'esperienza già acquisita su alcuni voli Roma-Milano e sulle rilevanti strutture di testing rapido già operative da diversi mesi nello scalo di Fiumicino.

*"Siamo particolarmente orgogliosi – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, **Marco Troncone** – per questo nuovo e storico riconoscimento: stavolta il premio Best Airport testimonia il percorso virtuoso che, coniugando sicurezza e qualità nell'esperienza aeroportuale con tempestività e incisività, ha reso Fiumicino l'aeroporto più riconosciuto al mondo nel contrasto al Covid-19. E' una nuova pietra miliare nella strategia di ADR, sempre più orientata a eccellenza nei servizi, sostenibilità e innovazione. Auspichiamo ora che efficacia nella sicurezza e spirito innovatore ci conducano a varare prossimamente una nuova procedura di viaggio che contempererà al meglio efficacia nel contrasto al Covid con una progressiva ripresa della connettività aerea da e per il Paese".*

ROMA CAPITALE

Roma: dalla Giunta capitolina ok ad attuazione convenzione con RFI per riqualificare area Stazione Tiburtina

(FERPRESS) – Roma, 17 NOV – Via libera della Giunta capitolina all'attuazione della convenzione tra Roma Capitale e Rete Ferroviaria Italiana (RFI), siglata nel 2005, per la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area della Stazione Tiburtina.

Gli spazi interessati, una superficie di 805 mq con diritto d'uso trentennale, saranno destinati alla "Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma Capitale": si tratta, nello specifico, di un locale al livello della galleria commerciale della stazione e della "bolla" sospesa sovrastante, oltre che di un spazio distaccato, interno alla stazione, sul lato dell'ingresso di via di Pietralata.

Per il reperimento dei fondi necessari, l'Amministrazione ha presentato la sua candidatura all'avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – la cui valutazione è attesa all'inizio di dicembre – volto al finanziamento dei piani di sviluppo di realtà tecnologiche e innovative sul territorio.

"Finalmente potremo disporre degli spazi inutilizzati all'interno della stazione Tiburtina, da destinare allo sviluppo di attività tecnologiche e innovative. Per questo progetto, la 'Casa delle Tecnologie Emergenti', abbiamo già raccolto l'adesione al co-finanziamento da parte di partner industriali internazionali per un ammontare di circa 1,4 milioni di euro in 3 anni. Riqualificazione e innovazione per fare di Roma una Smart City che mette al centro i suoi talenti e le sue imprese, creando sviluppo e lavoro", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi.

La progettazione della "Casa delle Tecnologie Emergenti", portata avanti dall'Ufficio di Scopo Progettazione e Innovazione Economica Urbana, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, è frutto di una collaborazione fra soggetti pubblici e privati dell'ecosistema innovazione di Roma: università, enti di ricerca, incubatori certificati dal MISE, grandi imprese.

"Fondamentale è la creazione di un luogo privilegiato dal punto di vista tecnologico, fisico e istituzionale, dove l'accelerazione dell'innovazione vede coinvolti attori pubblici e privati: un esempio virtuoso di partenariato fra università, aziende e amministrazione pubblica, che risponde alla nostra vision sistemica di sviluppo economico della città. Lo spazio di pregio, legato all'Alta Velocità, avrà anche un valore simbolico per le energie imprenditoriali e per la conoscenza tecnologica che cresce nella Città" commenta Carlo Cafarotti, Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale.

Lo scopo è quello di promuovere un modello innovativo di "Startup City" nella Capitale, che fornisca a talenti, nuove imprese e pmi innovative un "banco di sperimentazione" dei rispettivi prodotti, grazie al supporto dei big player di settore. Focus quindi sullo sviluppo di soluzioni innovative basate sulle tecnologie emergenti: Internet of Things (IoT), Blockchain e Artificial Intelligence (AI) da applicare a dati e contesti reali della città, come ad esempio i settori di trasporto e turismo.

"Con l'approvazione della delibera Roma Capitale compie un altro passo verso la riqualificazione strategica di un hub trasportistico fondamentale per la città dove sperimentare innovazioni tecnologiche e di business utilizzando nuove risorse e infrastrutture per futuri accordi commerciali", spiega l'Assessora alle Infrastrutture Linda Meleo.

"Oggi con l'attuazione della convenzione concludiamo un lungo iter iniziato nel 2005. Acquisiamo importanti spazi in un nodo strategico della mobilità sia cittadina che nazionale e li rendiamo disponibili per un progetto, la Casa delle Tecnologie Emergenti, che pone Roma all'avanguardia mettendo a sistema innovazione, creatività e tecnologia", dichiara l'Assessora al Patrimonio e alle Politiche Abitative Valentina Vivarelli.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

Roma: Raggi, “+BusXRoma” a San Basilio. Miglioriamo il trasporto pubblico per le nostre periferie

(FERPRESS) – Roma, 20 NOV – La flotta di nuovi bus acquistati da Roma Capitale sono in esercizio anche nel quadrante nord-est di Roma a servizio della periferia di San Basilio. La Sindaca di Roma Virginia Raggi ha presentato oggi le vetture che servono a migliorare i collegamenti con i quartieri di Nuovo Salario, Montesacro, Talenti, Casal Boccone, Torraccia, Casal Monastero, e la linea B della metropolitana. Presenti l'amministratore unico di Atac, Giovanni Mottura e l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

I nuovi mezzi in servizio fanno parte della tranche di 328 bus acquistati da Roma Capitale e si aggiungono ai 227 già su strada dallo scorso anno.

Inoltre dal 14 settembre a San Basilio è attiva la nuova linea circolare 424 grazie alla quale il quartiere ha un collegamento diretto e dedicato con il nodo di interscambio della stazione della metro B di Ponte Mammolo.

“Continuiamo a portare nuovi bus nelle nostre periferie per migliorare e potenziare il trasporto pubblico in città. Grazie agli acquisti di Roma Capitale rinnoviamo oltre la metà del parco mezzi di Atac. Sono investimenti mai fatti prima per garantire un servizio migliore, collegamenti più rapidi ed efficienti”, dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

“Rinnoviamo la flotta, facciamo nuovi investimenti, assumiamo personale e tuteliamo i lavoratori. Stiamo dimostrando con i fatti che il percorso avviato per rilanciare il trasporto pubblico a Roma era quello giusto. I nuovi bus aumenteranno i collegamenti a beneficio di tutti”, aggiunge l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Roma Capitale: al via lavori per quattro nuovi attraversamenti pedonali a led

(FERPRESS) – Roma, 19 NOV – Prosegue la sperimentazione dei nuovi attraversamenti con strisce pedonali a led: sono partiti i primi cantieri in via del Fosso di Bravetta, all'intersezione con via degli Amodei, nella periferia ovest di Roma.

I lavori interesseranno altri tre attraversamenti non semaforizzati: in via Isacco Newton, all'altezza del civico 84 nel quadrante sud-ovest della città; in via di Pietralata, angolo via Pan nella zona nord-est; in via Casilina, altezza fermata Borghesiana, nella periferia est.

Il sistema consente di mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali soprattutto nelle ore notturne, nell'ambito della sperimentazione autorizzata dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

“Questa tecnologia rappresenta una soluzione efficace e innovativa per garantire maggiore sicurezza agli attraversamenti pedonali. Siamo una delle prime Amministrazioni ad aver avviato questa sperimentazione. Obiettivo è garantire maggiore visibilità e illuminazione sulle nostre strade”, dichiara la Sindaca di Roma, Virginia Raggi.

“E' un sistema simile a quello attivo anche in via dell'Amba Aradam, all'incrocio con Porta Metronia, un'altra misura a tutela degli utenti deboli della strada. Una sperimentazione che fa parte di un programma più ampio per la sicurezza delle nostre strade. Ricordo che quest'estate abbiamo stanziato oltre 3,4 milioni di euro per nuovi semafori, attraversamenti pedonali con illuminazione potenziata e interventi di ristrutturazione e centralizzazione di impianti già esistenti”, spiega l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Roma: da Giunta ok a progetti per nuove preferenziali e protezione esistenti

(FERPRESS) – Roma, 19 NOV – Continua la pianificazione di nuove preferenziali e messa in protezione delle corsie esistenti per aumentare la frequenza dei bus nella città di Roma.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020

La Giunta capitolina ha approvato progetti, dal valore di oltre 1 milione di euro, per l'istituzione di nuove corsie per il trasporto pubblico locale e taxi in piazza della Rovere, via Gioberti e via Delle Terme di Caracalla e la protezione di quelle esistenti in via Napoleone III – via Principe Eugenio, via Turati, piazza di Cinecittà e Corso Trieste.

“Con l'istituzione di nuove preferenziali miglioriamo il servizio di trasporto pubblico, riducendo i tempi di attesa e aumentando la sicurezza per i passeggeri. Queste opere fanno parte di un piano complessivo di interventi per dotare la città di nuove corsie riservate esclusivamente ai mezzi pubblici”, dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi.

“Il nostro obiettivo è migliorare i collegamenti e ridurre il traffico privato. Stiamo ampliando la rete di corsie riservate al tpl e ai taxi per ridurre i tempi di percorrenza degli autobus, a vantaggio degli utenti che scelgono di lasciare a casa l'auto privata”, prosegue l'assessore alla Città in Movimento Pietro Calabrese.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 16 novembre al 23 novembre 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it